

# IL QUINTO APPUNTAMENTO DELL'ITALIAN LANGUAGE INTERCULTURAL ALLIANCE

## Cultura e MOSE di Venezia

di Vincenzo Marra\*

Si è concluso il quinto appuntamento dell'Italian Language Inter Cultural Alliance a New York. La Conferenza sul più grande progetto ingegneristico del XXI secolo teso a salvare Venezia: il Modulo Sperimentale Elettromeccanico, meglio conosciuto come progetto MOSE, è stato discusso all'Università di St. John tra gli esperti del Consorzio Venezia Nuova ed esperti dell'Università della Louisiana e del Worcester Polytechnic Institute e Santa Fe.

Dell'evento culturale se ne sono occupate le agenzie di stampa specializzate e, prime fra tutte, i-Italy che per la prima volta ha collaborato con ILICA per la promozione, tutta in inglese via internet. Il prof. Anthony Julian Tamburri ha magistralmente moderato la Conferenza e a lui e al Calandra Institute vanno i meriti di un successo senza precedenti.

Noi vogliamo raccontarvi la parte meno sofisticata e più divertente del gravoso impegno che ha messo sotto pressione tutta la Fondazione ILICA, per creare un altro evento da ricorda-

**Il progetto per salvare la città lagunare discusso nel convegno alla St. John's University di New York. Presenti 600 invitati alla cena al Pier 60**

In alto, Tiozzo e Boscolo Cucco. A destra, Marra, Tiozzo, Nigro e Tumino. Nella foto piccola, Tamburri. In quelle qui sotto, Marino e Rosa della Niafe e il Board di Ilica con mons. Franco

re. Il Sindaco di Chioggia, Romano Tiozzo, ha guidato una folta delegazione di Chioggia e amici di Asiago per portare a New York, per la prima volta, 1,000Kg. di pesce (si, duemila pounds!!) pescati nell'Adriatico, per la cena ILICA al Pier 60 di Manhattan. Insieme alla delegazione di Chioggia si è unita la delegazione di Asiago con i suoi sapori montani, vini e formaggi Asiago, da associare ad oltre 200 Kg. di radicchio di Chioggia che, insieme ai risotto e ai filetti alla fonduta di Asiago, hanno intrattenuto e deliziato più di 600 invitati in 2 giorni.

La sera del 24 settembre, al Jolly Hotel, si sono dati appuntamento circa 100 persone per gustare, assieme al Console Generale Francesco Maria Talò, una cena preparata da 4 Maestri: i cuochi Veneti (volati per l'occasione dalla Trattoria alla Bissa di Mestre a New York), Fosca Scarpa, Rober-



Dopo una simpatica telefonata del Sindaco di Salinas, Dennis Donohue al Sindaco Romano Tiozzo, abbiamo scoperto che la città di Salinas, conosciuta come l'insalatiere del mondo è stata praticamente fondata da Angelo Boscolo che ne ha fatto la più grande coltivazione di Radicchio al mondo.

Alla Conferenza alcuni giornalisti hanno rivolto al capo delegazione, Ing. Patrizio Cuccioletta le seguenti domande.

**Qual'è il peggior nemico di Venezia, la natura o l'uomo?**

"Senza altro la natura anche se con l'inquinamento industriale l'uomo ha dato il suo contributo a peggiorare le cose".

**Il progetto MOSE è da considerarsi una soluzione definitiva o un "escamotage" temporaneo?**

"Sicuramente definitivo, è dal 1500 che i Veneziani si dibattono alla ricerca di soluzioni per arginare il problema delle acque alte che tanti problemi crea a Venezia e dintorni e, come nel caso dell'alluvione del 4 Novembre 1966, ha addirittura messo in ginocchio l'intera città. L'opera, una volta completata nel 2014, sarà la giusta soluzione agli attuali problemi".

**Oltre e in congiunzione con il progetto MOSE, quali altre iniziative per salvare la Laguna di Venezia?**

"Disinquinamento ambientale, interventi di riqualificazione della natura atti a ridurre il degrado e l'erosione dovuta al moto ondoso, scavi di canali lagunari, salvaguardia della flora e fauna tipica dell'habitat lagunare, sopraelevazione di rive e pavimentazioni per garantire la difesa dei centri abitati lagunari dalle acque medio alte, tenendo sempre conto del delicato contesto architettonico e monumentale nel quale si deve lavorare".

E la missione di ILICA continua: l'Italian



te accelerazione verso il futuro per dare voce a questa nuova ondata di emigrazione che dismessa la valigia di cartone, arriva negli Stati Uniti carica di un bagaglio scientifico e culturale di alto livello. ILICA vuole solo costituire il catalizzatore tra la gratitudine a chi ci ha preceduto e l'arrivo di nuove eccellenze Italiane che, siamo convinti, non siano solo una "sterile e dolorosa fuga di cervelli" ma un momento di condivisione intellettuale con la collettività mondiale, al livello che compete ad una grande Nazione.

In altre parole: se continuiamo a piangerci addosso non riusciremo mai a dire al mondo quanto siamo diventati ricchi. Il nostro Uomo dell'Anno, Luciano Boscolo Cucco, ha promosso la pesca e la spedizione in sole 18 ore di oltre 1000Kg di pesce fresco da Chioggia. Le 350 persone che sono venute a festeggiarlo, dall'Avvocato Casellati dei Veneti di New York al nuovo V.P. Alitalia, Dr. Antonio Temporini, da Monsignor Franco al Ministro Galluccio e consorte, venuti apposta da Roma, dai nostri sponsors tradizionali: Grana Padano, MSC, Serrani, Farchioni, San Nicola, Gianni Origoni, Rosigioni, Aetna, Liuzzo, Veterinary Groups, Norton Rose, Merrill Lynch, Eyes e tanti altri nuovi fino alla guardia d'onore dei pompieri di New York, erano tutti là, al Pier 60 per informare gli Usa che, grazie anche all'amicizia americana, l'Italia del XXI secolo è finalmente ricca e culturalmente competitiva.

In una cornice di lusso garbato, i maestri cuochi della Trattoria della Bissa hanno fatto la storia capovolgendo, il 25 settembre del 2009, una tradizione Newyorkese che durava dalla scoperta dell'America: su

350 persone, 230 hanno ordinato il pesce! Fino allora il rapporto era stato di 4 a 1 per la carne! La semplicità, l'umiltà e soprattutto la cultura marinara di Luciano Boscolo Cucco hanno fatto il miracolo. Filantropo, mecenate e benefattore, Luciano aveva già portato il Bragozzo a sfilare sulla Quinta Strada al Columbus Day del 2006.

**Cosa si prova, dopo Sgarbi, Ferragamo, Giovanardi, Bettoni, Gianni, Giordano, Del Raso e tanti altri nomi di persone famose nel mondo, a ricevere il premio ILICA?**

"Io ancora non ci credo. Nessuno mi aveva detto niente e quando il Sindaco di Chioggia è salito sul palco per leggere la motivazione col mio nome, ero talmente confuso che non sono nemmeno riuscito a ringraziare tutta la gente che mi ha mostrato tanto affetto. ... Anzi, debbo ringraziare Dio che mi ha fatto nascere a Chioggia e, mangiando solo pesce, le mie arterie sono pulite. Se avessi mangiato carne nella mia vita, mi sarebbe venuto un colpo per l'emozione!"

**Che cosa significa ILICA per Lei?**

"La sinergia per esprimere tutto quello che da soli non si può esprimere. La passione per l'Italia, per la sua cultura, per il suo modo di vivere e, pensando a noi chioggiotti, anche di fare baruffa. ... In fondo tutti i 9000 comuni Italiani sono come Chioggia. Goldoni ci ha reso famosi per

essere litigiosi ma Arezzo non è poi così diversa da noi nei confronti di Firenze. Io posso solo dire che ILICA doveva essere creata: tra tante Fondazioni e Associazioni doveva pur nascere un'Organizzazione che ci facesse sentire orgogliosi di essere Italiani. Il premio ILICA è stato ritirato da persone che hanno fatto e fanno la storia d'Italia. Io so per certo che non ho la loro dimensione ma quando si parla di passione e amore per la mia patria e la mia cultura, io ringrazio

sempre Dio che mi ha fatto nascere in Italia! Viva ILICA!"

Assieme all'Uomo dell'Anno, la notizia della serata è la presenza di due membri del Board, John Rosa e Bob Carlucci assieme al Direttore Nazionale della NIAF, John Marino. L'occasione è data dall'annuncio della preparazione di un Memorandum of understanding per l'affiliazione di ILICA a NIAF. È il primo passo verso la possibilità di creare sinergia tra chi vuole parlare anche italiano e chi è così orgoglioso delle proprie radici Italiane. Finalmente inizia un dialogo nuovo nel XXI secolo.

E mentre gli Scarpa filettano il pesce fresco davanti ai convenuti, i maestri pasticceri preparano il dessert e la lotteria assegna crociere, vasi di Murano e bottiglie di Prosecco da 10 litri ai fortunati, gli invitati si trattengono a collezionare i sigari che il Signor Macanudo in persona è venuto ad omaggiare: cortesia della Columbia FDNY. E sì, c'erano anche i pompieri di New York che quest'anno hanno onorato ILICA come la Nuova Fondazione con una missione da imitare: se amiamo l'Italia, impariamo anche a parlare un po' d'Italiano.

\*Fondatore e presidente di Ilica



ta Scarpa accompagnati dal Maitre, Luca Scarpa. Coadiuvati dal famoso cuoco del Jolly, Giovanni Sias e dal sempre grande, Andrea Tiberi di Eatalian Style.

Language Inter Cultural Alliance nasce dalla ferma volontà di rivalutare l'Italiano e l'immagine Italia senza rinnegare la tradizione. È imperativo comunque imprimere una for-